

60 anni di ricordi



di Corrado Attili

C'era anche un po' di emozione nelle parole e negli occhi dei tre ex presidenti della Federazione Italiana Tennistavolo convenuti a Jesolo, su invito di Franco Scianimanico, per festeggiare i 60 anni della federazione, compiuti da alcuni mesi, ai quali si è voluto dare il giusto rilievo in occasione della prima occasione in cui il movimento in tutte le sue componenti ha avuto l'occasione di ritrovarsi. Filippo Dragotto, Cesare Sagrestani e Stefano Bosi, ciascuno a modo suo, hanno ricordato soprattutto i momenti belli che l'impegno federale ha saputo regalare loro, di come il movimento sia cresciuto dai tempi pionieristici di Dragotto uomo di estrazione CSI a quelli più turbolenti ma già vincenti di Sagrestani grazie al riconoscimento olimpico a quelli della definitiva consacrazione di Bosi, campione asurto alla dirigenza che ancora oggi guida il Tennistavolo Europeo, caratterizzato soprattutto dalle prime importanti medaglie a mondiali ed europei. Fondamentale la presenza nel-

Dall'alto: l'intervento di Pagnozzi; targa-ricordo al Sindaco; l'introduzione di Scianimanico



l'occasione del Segretario generale del CONI, Raffaele Pagnozzi, un segno di grande continuità di attenzioni e di apprezzamento per il tennistavolo e per il lavoro che la Fitet sta svolgendo, dopo la visita di Gianni Petrucci lo scorso anno.

Un visibilmente soddisfatto Scianimanico ha sottolineato come il passato sia parte importante da ricordare del nostro essere ma, nello stesso tempo, vada utilizzato soprattutto come bagaglio di esperienze utili al miglioramento complessivo di ciò che ci proponiamo ed è questo il senso in cui ha lavorato in questi primi diciotto mesi di presidenza.